

IL DIRITTO

LA NORMA GIURIDICA



Le caratteristiche della norma giuridica:

1) COATTIVA

Può essere imposta con la forza dallo Stato.

2) NUOVA

Regola un comportamento che in precedenza non era regolato (es. uso del casco) o lo era diversamente (es. il divorzio).

3) GENERALE

E' rivolta a tutti coloro a cui può essere destinata

4) ASTRATTA

Rappresenta la previsione astratta di una situazione che deve ancora verificarsi.

5) BILATERALE

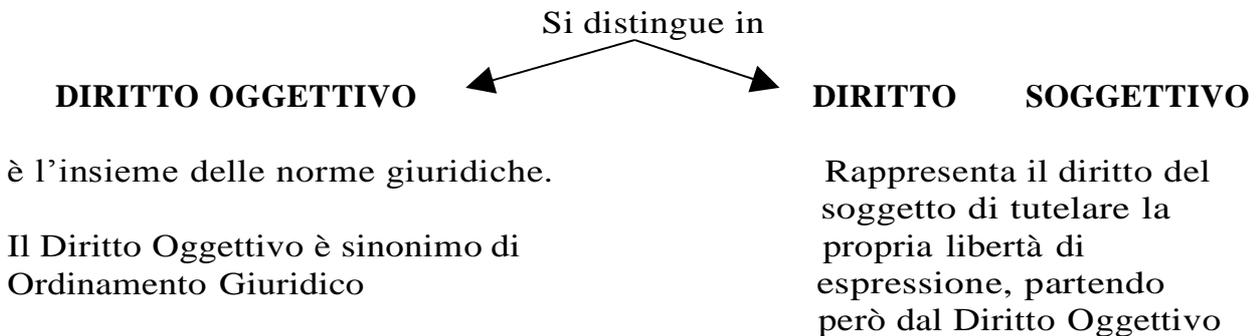
La stessa norma tutela dei diritti ad alcuni, attraverso l'osservanza dei doveri di altri.

6) IRRETROATTIVA

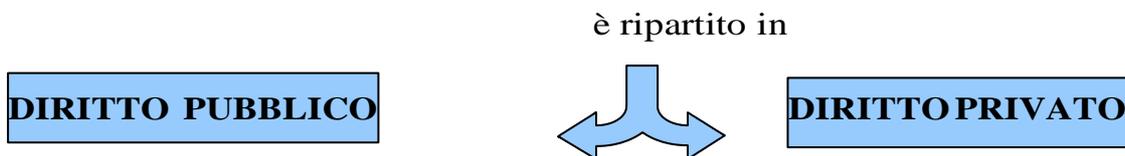
Può disporre solo per il futuro.

IL DIRITTO OGGETTIVO E SOGGETTIVO.

Si ha una **PLURALITA' DI ORDINAMENTI GIURIDICI**, quando accanto all'ordinamento statale, ne esistono altri riconosciuti dallo Stato (es. Ordinamento della Chiesa Cattolica, regolato dal diritto canonico).



DIRITTO O DIRITTI?



1) Il Diritto Pubblico.

Regola le attività nell'interesse collettivo.

Diritto Costituzionale	Stabilisce diritti e doveri e le norme che regolano l'ordinamento
Diritto Amministrativo	Regola l'attività amministrativa dei soggetti pubblici (es. procedure...)
Diritto Penale	Definisce quali sono le azioni da considerare reati e le relative sanzioni
Diritto Processuale	Regola le fasi dei procedimenti giudiziari (penale) o le controversie fra i singoli
Diritto Ecclesiastico	Regola i rapporti tra Stato e Chiesa in base al Nuovo Concordato del 1984
Diritto Internazionale pubblico	Regola i rapporti fra gli Stati

2) **Il Diritto Privato.**

Regola l'attività dei privati, anche quando lo Stato agisce come un privato (es. acquisto di immobili)

**Diritto
Civile**

Regola la condotta degli individui nei loro rapporti privati (es.famiglia, proprietà privata, contratti, successioni....)

**Diritto
commerciale**

Disciplina le attività economiche e commerciali (imprese, società,titoli di credito, fallimenti...)

**Diritto della
Navigazione**

Fissa le regole in materia di navigazione mercantile (marittima e aerea)

**Diritto
Internazionale
Privato**

Stabilisce quando si devono applicare le norme italiane e quando quelle straniere.

DIRITTO E GIUSTIZIA

Diritto Naturale e Diritto Positivo

```
graph TD; A["Diritto Naturale e Diritto Positivo"] --> B["sviluppatosi tra il 17° e il 18° secolo, (filosofia giusnaturalista)."]; A --> C["insieme delle norme giuridiche di ogni Stato"]; B --- D["Diritti imprescindibili della condizione umana anche in assenza di norma giuridica o in caso di negazione da parte dello Stato (diritto alla vita, no alla schiavitù)"]; C --- E["Dovrebbe ispirarsi al Diritto Naturale"];
```

sviluppatosi tra il 17° e il 18° secolo,
(filosofia giusnaturalista).

Diritti imprescindibili della condizione umana
anche in assenza di norma giuridica o in caso
di negazione da parte dello Stato (diritto alla
vita, no alla schiavitù)

insieme delle norme
giuridiche di ogni Stato

Dovrebbe ispirarsi al
Diritto Naturale

DA DOVE NASCE IL DIRITTO?

Esiste una **gerarchia** nelle fonti del diritto e norme meno importanti devono sottostare a quelle più importanti

COSTITUZIONE E LEGGI COSTITUZIONALI



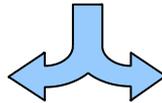
1) Costituzione e leggi costituzionali.

La Costituzione è entrata in vigore **il 1° gennaio 1948**, dopo l'approvazione dell' **ASSEMBLEA COSTITUENTE.**

Rappresenta la **norma fondamentale** della Repubblica Italiana e **nessuna legge** può essere in contrasto con la Costituzione. Se ciò avvenisse, esiste un organo (la **Corte Costituzionale** che ha il potere di annullarla)

La Costituzione è

RIGIDA
(nessuna legge inferiore può modificarla)



MODIFICABILE
(attraverso leggi costituzionali)

2) Le leggi ordinarie

Le leggi devono essere approvate da

CAMERA

SENATO

Hanno la stessa efficacia delle leggi, con medesimo grado di gerarchia:

- 1. I DECRETI LEGISLATIVI e I DECRETI LEGGE**
- 2. LE LEGGI REGIONALI**
- 3. I REGOLAMENTI PARLAMENTARI**
- 4. IL RISULTATO POSITIVO DEL REFERENDUM ABROGATIVO**
- 5. I REGOLAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA**

3) I regolamenti.

Servono per specificare quanto disposto dalle leggi.

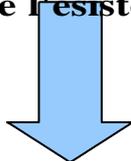
Possono essere emanati da



3) La consuetudine.

La consuetudine è una norma giuridica non scritta (quindi da non confondere con una norma sociale); il limite è dato dal fatto che chi, in un processo, volesse farla valere **deve provare la sua esistenza**, normalmente attraverso testimonianze.

Come possiamo conoscere l'esistenza di una consuetudine



Ogni anno la **Camera di Commercio di ogni Provincia** raccoglie e pubblica gli usi locali più importanti.

4) La riserva di legge.

Si ha quando la Costituzione prevede che una data materia debba essere regolata solo da una legge ordinaria.

La riserva di legge può essere



ASSOLUTA

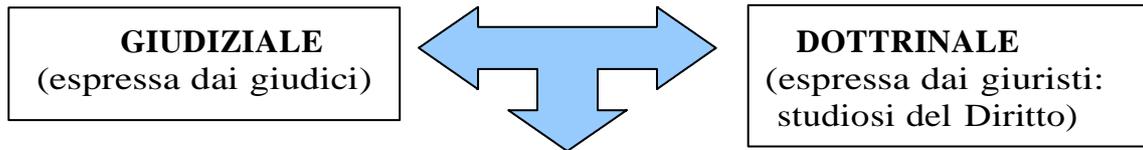
tutta la materia deve essere regolata da legge ordinaria

RELATIVA

tratti essenziali regolati con legge ordinaria e parti con altre fonti di diritto.

L'INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO

Quanti tipi di interpretazione?

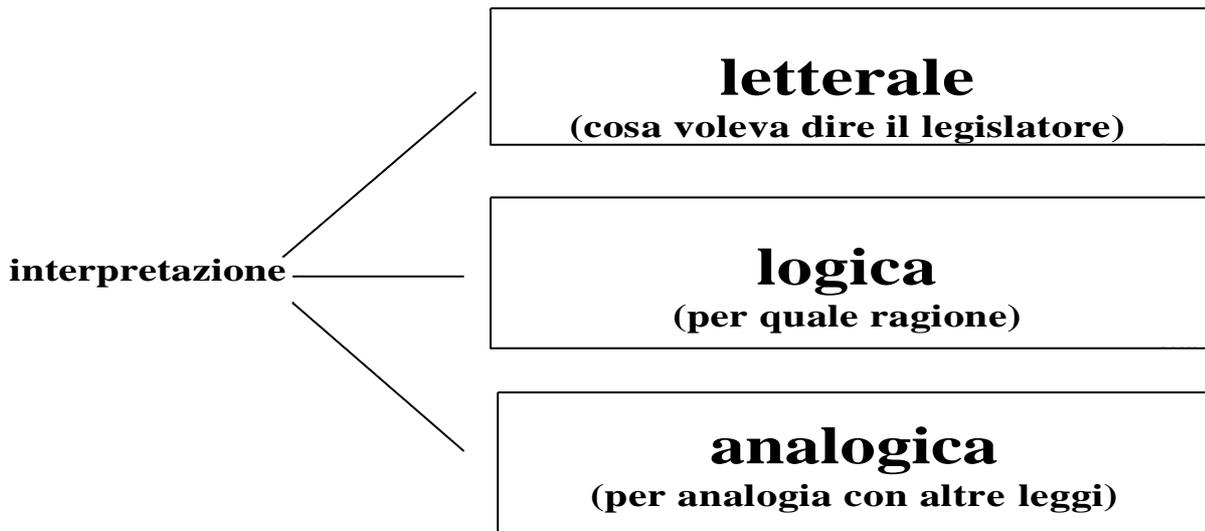


Ogni giudice interpreta la legge; ciò determina il fatto che lo stesso reato può essere interpretato diversamente da giudice a giudice, senza creare situazioni di ingiustizia

Non ha valore vincolante, ma si effettua per fini didattici o scientifici

l'esprime lo stesso legislatore quando esistono ulteriori dubbi interpretativi .E' vincolante.

Come si interpreta?



IL DIRITTO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.

1) Entrata in vigore.

Le leggi entrano in vigore il **quindicesimo giorno successivo** alla sua pubblicazione, **salvo che** le leggi stabiliscano un termine diverso; questo tempo è concesso per dare ai cittadini la possibilità di informarsi.

La pubblicazione avviene sulla **Gazzetta Ufficiale**, il giornale che contiene tutti i più importanti atti dello Stato (è reperibile nelle edicole più fornite, ma anche in internet).

il periodo che intercorre tra la pubblicazione e l'entrata in vigore è chiamata **vacatio legis** (assenza temporanea della legge).

2) Presunzione di conoscenza.

La “norma giuridica si presume sia conosciuta da tutti”
non significa
“la norma è conosciuta da tutti”.

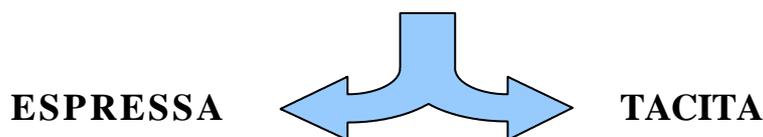
Una sentenza della Corte Costituzionale del 1988, per avvicinare il cittadino all'Ordinamento giuridico ha modificato il Codice Penale , per cui

NON SI CONSIDERA COLPEVOLE
colui che riesce a dimostra di
NON POTERE ESSERE IN GRADO DI CONOSCERE LA NORMA.

3) Abrogazione.

Una legge viene abrogata quando è cancellata dall'Ordinamento Giuridico.

L'abrogazione può essere



quando una nuova norma afferma
di cancellare quella precedente

quando avviene una
sostituzione, che sottintende
la cancellazione della
precedente

4) **La territorialità del Diritto.**

Le norme dell'Ordinamento Giuridico, si applicano a **tutte le persone (italiani e stranieri)** presenti sul territorio dello Stato.

Sono tuttavia presenti delle **eccezioni**, perchè un'interpretazione rigida comporterebbe molti problemi agli stranieri presenti in Italia o agli italiani all'estero.

Quando ci sono contrasti tra gli ordinamenti giuridici dei vari stati si applica il

Diritto Internazionale privato

(che stabilisce quando applicare una norma italiana o straniera)

norme di carattere generale

Si applica la normativa italiana anche ai cittadini italiani residenti all'estero (es., imposta di una casa di proprietà)

leggi penali e di polizia

Si applica la normativa italiana a tutti coloro si trovano sul territorio italiano, indipendentemente dall'essere italiano o straniero.

rapporti giuridici in cui prevale la "cosa"

Si applica la normativa della legge dello Stato nel quale la "cosa" (es. immobile) si trova.

rapporti giuridici in cui prevale la "persona"

Si applica la normativa dello Stato di cui la persona ha la cittadinanza. Non si può però applicare una normativa contraria all'ordine pubblico e al buon costume (es. non sono ammesse la poligamia e forme di razzismo)